

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	19
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	31
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	37
Commento agli indicatori	43

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Archeologia**

Classe: **LM-2**

Sede: **Palermo**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento Culture e Società**

Primo anno accademico di attivazione: **2010-11 (nel 2018-19 trasferimento dalla sede decentrata di Agrigento alla sede di Palermo)**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Aurelio Burgio	(Coordinatore del CdS)
Prof.ssa Monica de Cesare , Prof. Simone Rambaldi	(Responsabili del Riesame)
Dott.ssa Federica Palumbo	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa **Alice Di Sano** (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito in via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: **08/03/2024, 11/03/2024, 20/03/2024, 25/03/2024.**

Oggetti della discussione:

Condivisione delle informazioni metodologiche acquisite durante l'incontro con il PQA del 15 febbraio 2024; condivisione dei punti di forza e di debolezza del CdS, azioni da intraprendere; compilazione del RRC.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **26/03/2024.**

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di CdS ha preso atto del RRC ricevuto per mail precedentemente alla discussione. Nel corso della seduta, dopo una breve illustrazione del Coordinatore, prendono la parola i proff. Aiosa e Portale rilevando l'opportunità di effettuare alcune precisazioni in merito all'accordo con l'Università di Gottinga per il doppio titolo di laurea, e in merito all'indicatore iC17. Si apre un dibattito, con gli interventi della prof.ssa de Cesare, oltre che del Coordinatore, che provvede seduta stante ad integrare le osservazioni nel testo del RRC. Il testo viene approvato seduta stante.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Grazie all'assunzione in servizio di nuovo personale docente sono stati attivati nuovi insegnamenti (Numismatica; Patrimonio Culturale mondiale in pericolo: il Mediterraneo e il Vicino Oriente; Archeologia urbana; nonché laboratori specifici a carattere professionalizzante, tra cui il Laboratorio di Modellazione 3D, quest'ultimo previsto nel RRC precedente) che arricchiscono in modo significativo l'offerta formativa, sulla quale convergono istanze del mondo del lavoro e degli studenti. Le istanze provenienti dal mondo del lavoro sono state esplicitate sia in occasione delle consultazioni tenutesi nel 2021 (cfr. SUA-CdS, Quadro A1.b), sia in occasione di un incontro tenutosi nel Campus di Viale delle Scienze, con la partecipazione della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e dell'Associazione Nazionale Archeologi, il 31/03/2023.

Inoltre, negli ultimi due anni sono stati incrementati gli scavi archeologici, grazie all'attivazione di nuove Convenzioni sia con Enti periferici dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e I.S., che con Enti fuori Sicilia (si veda elenco alla sezione D.CDS.2.a). L'elenco delle Missioni, con una breve illustrazione, è ora facilmente reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Missioni-Archeologiche>. Il ventaglio dell'O.F. e delle esperienze offerte agli studenti si presenta pertanto più completo per accogliere le sfide professionali cui sono chiamati i laureati in Archeologia, già declinate nella normativa esistente (cfr. SUA-CdS, Quadro A2.a-b).

Azione Correttiva n.	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso e consultazioni successive)**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A1.a-b**

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA, 2023

Breve Descrizione: **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Il Corso prepara alla professione (codifiche ISTAT).**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A2.a-b**

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

- Titolo: **Riunione con Stakeholders**

Breve Descrizione: **Verbale riunione del 20/03/2024**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/qualita/stakeholders.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide? **Si. La struttura fondante del CdS continua ad essere pienamente valida, come rilevato dagli stakeholders consultati attraverso la somministrazione di questionari nei mesi di giugno e luglio 2022, marzo 2024 e in un incontro (in modalità telematica) in data 20/03/2024. Tale struttura è stata ulteriormente rafforzata dall'attivazione di nuovi insegnamenti (SUA, quadro 1-a), ed è pienamente coerente con l'eventuale proseguimento degli studi nel terzo ciclo, concretizzato a partire dall'a.a. 2022-2023 con il Dottorato di Ricerca in Patrimonio Culturale incardinato presso il Dipartimento Culture e Società. Inoltre, come previsto nel RRC del 2021, sono state incrementate (e in alcuni confermate) le collaborazioni (anche come Conto Terzi) e le convenzioni con Parchi, Soprintendenze e Musei e Istituzioni di ricerca anche straniere (si veda anche quanto riportato alla sezione D.CDS.2.a), che hanno consentito di ampliare il ventaglio delle attività sul campo e laboratoriali da offrire agli studenti. Segno del corretto impianto della O.F. è il consolidarsi nel numero degli iscritti, raddoppiato da quando il CdS è stato trasferito dalla sede decentrata di Agrigento alla sede di Palermo. Si registra inoltre che molti laureati del CdS sono richiesti e assorbiti in attività di ricerca in ambito siciliano da parte di Istituzioni Universitarie straniere. In questo contesto internazionale si inserisce la convenzione attiva da diversi anni con un CdS affine della prestigiosa Università di Göttingen (MA in Klassische Archäologie), per il conferimento del Doppio titolo di Laurea da parte dei due Atenei, acquisito ormai da numerosi studenti. In merito al Doppio Titolo si ritiene opportuno rilevare che, nonostante dopo la pandemia si registri una difficoltà nel reclutamento degli studenti in ingresso e in uscita, si è mantenuta attiva la mobilità dei docenti e sono state svolte iniziative congiunte tra le due Università, con organizzazione di convegni, workshop e relative pubblicazioni.**
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati? **Si. Il percorso formativo attuale ha consolidato il profilo spiccatamente professionalizzante, attraverso laboratori e tirocini svolti presso Istituti periferici dei BB.CC. (Soprintendenze, Parchi e Musei), attività valide anche ai fini dell'acquisizione dei requisiti per l'iscrizione agli elenchi dei professionisti dei BB.CC., in primis Archeologi e Antropologi (codici ISTAT rispettivamente 2.5.3.2.4 e 2.5.3.2.2), nonché Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (codice 2.6.2.4.0), come descritto nel D.M. 244 del 20/05/2019 (SUA-CdS, Quadri A2.a-b). Siffatte attività consentono ai laureati di lavorare nell'ambito dell'Archeologia Preventiva, in ambito urbano e territoriale, che rappresenta uno dei principali sbocchi lavorativi. Riguardo agli esiti occupazionali dei laureati va rilevato infatti che le possibilità di impiego nelle strutture pubbliche preposte alla tutela e alla valorizzazione del Patrimonio Archeologico sono state sinora precluse a causa della perdurante assenza (da oltre 20 anni) di concorsi pubblici, almeno per quanto riguarda quelli banditi dalla Regione Siciliana.**
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? **Si. Per quanto attiene alle richieste del mondo del lavoro, la struttura del CdS è stata oggetto di consultazione con le Associazioni professionali degli Archeologi (ANA e CIA), i rappresentanti delle quali sono intervenuti in incontri specificatamente organizzati per gli studenti. Tra queste attività si annoverano anche periodici incontri con il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri, che si avvale delle competenze dei docenti del CdS, e in prospettiva dei laureati, nelle sue attività di tutela del Patrimonio Archeologico.**
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti? **Si. Si vedano le attività didattiche e laboratoriali, erogate e programmate dalla OF 2022-2023, sopra illustrate in D.CDS.1.a.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Pubblicazione più efficace dei contenuti, metodi e finalità del Corso, e delle attività di ricerca dei docenti e degli studenti coinvolti, in parte già avviata attraverso l'aggiornamento (2023) del sito web del CdS.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Il Corso prepara alla professione (codifiche ISTAT).**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri A2.a-b**

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento didattico**

Breve Descrizione: **Articolazione e Obiettivi formativi specifici del CdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Articoli 3 e 12, Allegati 1 e 3**

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/regolamenti.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro? **Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti che caratterizzano il progetto formativo del CdS appaiono validi e attuali, essendo volti a soddisfare le esigenze del comparto dei Beni Culturali archeologici, anche grazie ai numerosi laboratori erogati. Questo aspetto caratterizza fortemente il CdS e rappresenta un importante fattore di forza. I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono stati individuati nella SUA (Quadro A2.a e A2.b)***
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento? **Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei percorsi formativi individuati sono stati individuati nel "Regolamento didattico" del CdS approvato il 14/07/2015, con successivi periodici aggiornamenti (ultimo in data 29/11/2023). Essi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. I profili in uscita sono così individuati: il laureato magistrale in Archeologia deve possedere una preparazione approfondita che gli consenta di: condurre scientificamente uno scavo archeologico; classificare e documentare i reperti archeologici; redigere schede di UT, UTM, RA ecc.; redigere cataloghi, relazioni scientifiche e itinerari museali; organizzare convegni e mostre; promuovere iniziative culturali; organizzare attività di didattica sui siti archeologici e nei musei.***

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità: scelta talvolta poco consapevole delle attività di tirocinio.

Area di miglioramento: attività di orientamento, volta a illustrare le attività lavorative dei diversi Enti presso i quali si svolgono i tirocini, come suggerito nell'incontro con gli stakeholders tenutosi in data 20/03/2024. La gestione di questa attività di orientamento viene affidata al Coordinatore pro-tempore.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale

Breve Descrizione: Articolazione e Obiettivi formativi specifici del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 3

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/regolamenti.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Manifesto degli studi e schede di trasparenza

Breve Descrizione: Manifesto degli studi e schede di trasparenza dei singoli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica erogata

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/?pagina=insegnamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo? **L'offerta, i percorsi e gli obiettivi formativi sono descritti chiaramente. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali dandone adeguata evidenza sul sito web di Ateneo.**
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento? **Sì, sono adeguatamente specificate sul web la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogata, alla pagina**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/?pagina=insegnamenti>. **Le singole schede di trasparenza degli insegnamenti contengono maggiori dettagli.**

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor? **Non sono previsti insegnamenti a distanza.***
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? **Le modalità per la conservazione dei materiali didattici sono ben definite. I materiali didattici sono forniti dai singoli docenti e accessibili dalla piattaforma Unipa (Portale della didattica – Attività didattica); per i frequentanti sono forniti durante le lezioni. Le indicazioni relative ai materiali didattici sono sempre ben specificate nelle schede di trasparenza.***

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.a-d

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede di trasparenza

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21611>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? **I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura. Non vi sono insegnamenti integrati.***
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti? **Sì, si veda la pagina <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21611>***
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? **Sì. Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti a lezione e sulla pagina del CdS. L'esistenza di eventuali verifiche intermedie è indicata nelle schede di trasparenza ed è comunicata a lezione.***
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? **Sì, in diversi Consigli di CdS si è discussa l'esigenza di mantenere la massima coerenza su questo punto.***

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? **Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti da ciascun docente all'inizio del corso.***

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Verbali Cds e Commissione AQ**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/qualita/commissioneAQ.html>

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/delibere.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Relazioni CPDS 2022 e 2023**

Breve Descrizione: problematiche relative alla didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale del 27/10/2022

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>

- Titolo: **Calendario didattico di Ateneo**

Breve Descrizione: orari delle lezioni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/target/docenti/didattica/calendari-accademici/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti? Sì. Tali aspetti vengono regolarmente discussi tra i docenti e i rappresentanti degli studenti in occasione di tutti i Consigli del CdS, nonché con il personale amministrativo di riferimento. Uno dei temi più volte discusso ha riguardato l'organizzazione della didattica, dal momento che nell'a.a. 2022-23 si erano riscontrati problemi nel reperimento di aule adeguate alle lezioni (si veda verbale della CPDS del 27/10/2022; peraltro, in assenza della rilevazione dell'opinione dei docenti, gli unici dati in possesso, relativi ai laureandi, non mostrano particolari criticità). La problematica è stata superata, anche grazie al supporto del personale amministrativo nel corrente a.a.*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche? No. Ove necessario, eventuali modifiche degli aspetti formativi si discutono in seno ai Consigli di CdS.*

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano rilevanti criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto al RCC precedente non si registrano sostanziali criticità. Sono state implementate le interlocuzioni e attivate ulteriori specifiche Convenzioni di studio e ricerca sia con altri Enti e Istituti periferici dell'Assessorato ai BBCC della Regione Sicilia (Soprintendenze di Palermo, Trapani; Parchi Archeologici di Gela, Messina, Naxos-Taormina, Selinunte) e di altre Regioni (Parco archeologico di Ostia Antica, Pompei) e internazionali (Museo di Archeologia e Etnologia dell'Università di San Paolo del Brasile; Scuola Archeologica Italiana di Atene; Institut National du Patrimoine di Tunis; Department of Antiquities of Libya; Department of Antiquities Duhok, Iraq). Inoltre è stato stipulato un Accordo di collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse istituzionale comune tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana.

È stata inoltre praticata una pubblicizzazione più ampia dei contenuti, metodi e finalità del Corso, sia attraverso l'aggiornamento del sito del CdS riguardo agli scavi archeologici, sia con iniziative di divulgazione presso i cantieri di scavo gestiti dai docenti del CdS, sia con giornate di orientamento indirizzate in particolare agli studenti del CdS triennale in Beni Culturali, che rappresenta la filiera formativa di base del CdS magistrale in Archeologia. Nella prospettiva di accompagnare al meglio i laureati nel mondo del lavoro, è stato attivato un percorso di terzo livello, il Dottorato di ricerca in Patrimonio Culturale (dall'a.a. 2022-2023); inoltre è in avanzata fase di elaborazione il progetto formativo di una Scuola di Specializzazione in Archeologia del Mediterraneo, anch'essa incardinata al Dipartimento Culture e Società.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di

	<i>riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
--	--

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: **Orientamento in ingresso**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadro B5**

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? **Sì. La presentazione del CdS durante gli incontri di orientamento (Welcome week) è aggiornata e condivisa annualmente tenendo conto dei profili culturali e professionali del CdS.** (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? **Sì. Il confronto con gli studenti è costante, ed esercitato anche durante le attività laboratoriali cui partecipano gli studenti del CdS triennale in Beni Culturali.**
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? **Sì, ma non in maniera sistematica. L'orientamento in ingresso viene praticato non solo attraverso la giornata di presentazione dell'O.F. indirizzata agli studenti del III anno, ma soprattutto nell'ambito delle attività laboratoriali seguite dagli studenti del CdS L-1 Beni Culturali, con il quale – come sopra detto – il CdS LM-2 è in diretta filiera formativa.**

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? Sì, ma non in maniera sistematica.*

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità: *orientamento in uscita.*

Area di miglioramento: *per garantire una maggiore efficacia dell'orientamento in uscita, in occasione della riunione del Consiglio di CdS del 26/03/2024 sono stati nominati docenti delegati.*

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Conoscenze in ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A3.a e A3.b

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico 2023-2024

Breve Descrizione: Conoscenze in ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 4 (allegato 2)

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/regolamenti.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? ? **Si. La verifica della preparazione personale è obbligatoria ed effettuata da un'apposita commissione come previsto dal Regolamento.***
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? **Si.***
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. **Si. Vengono comunicate ai singoli studenti, ma non è stato necessario programmare specifiche attività.***
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? **Si. I requisiti sono specificati nel Regolamento didattico.***

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.a-d

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Organizzazione didattica e obiettivi formativi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 3

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/regolamenti.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.) **Si: l'organizzazione didattica è flessibile e lascia spazio all'autonomia dello studente, che, ove necessario, si rivolge ai singoli docenti o al coordinatore del CdS.***
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.) **Non si è presentata al momento alcuna esigenza di questo genere.***
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? **In questi casi i programmi vengono modulati sulla base delle esigenze specifiche.***

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)? **Si, ma non si è presentata al momento alcuna esigenza di questo genere.**

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

<p>D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti: Programma Doppio Titolo di Laurea; Programma Erasmus

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Mobilità studenti

Breve Descrizione: Accordi Erasmus e Doppio Titolo di Laurea con Università di Gottinga

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/borse/erasmus.html>

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/borse/borsespecifiche.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? **Sì, il CdS offre un ampio ventaglio di accordi Erasmus e SEMP, oltre a un Doppio Titolo con l'Università di Gottinga. Le attività vengono illustrate agli studenti dai singoli docenti responsabili degli accordi, nonché con specifiche iniziative (l'ultima si è tenuta in data 07/03/2024, rivolta a studenti dei CdS L-1 Beni Culturali e LM-2 Archeologia) organizzate subito dopo l'uscita dei Bandi.**
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in

convenzione con Atenei stranieri? Sì, come specificato al punto precedente. Alle iniziative condotte anche nell'ambito del Programma CoRI viene data adeguata pubblicità sul sito del CdS, e gli studenti vengono invitati a partecipare.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA 2023 <p>Breve Descrizione: Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.a e A5.b</p> <p>Upload / Link del documento:</p> <p>https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Regolamento didattico <p>Breve Descrizione: Prova finale</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 17</p> <p>Upload / Link del documento:</p> <p>https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-LM-2.pdf</p>

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Si 2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Si, le schede di trasparenza vengono controllate annualmente dalla Commissione Paritetica al fine di verificarne la corrispondenza. In caso di incongruenze il docente viene invitato ad effettuare delle modifiche e/o precisazioni. 3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Si, le schede di trasparenza sono chiare e i docenti danno ulteriori indicazioni durante le lezioni. 4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo? Si. L'andamento delle verifiche e della prova finale sono costantemente oggetto di attenzione da parte del CdS. <p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>Criticità (prova finale): difficoltà relative alla scrittura del testo.</p> <p>Correttivi: esercizio di scrittura, con la richiesta, da parte di alcuni docenti, di un testo scritto sull'argomento assegnato allo studente all'interno del corso monografico.</p>

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida? **Il CdS non prevede didattica a distanza.***
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza? **Il CdS non prevede didattica a distanza.***

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Non sono rilevati significativi mutamenti rispetto al precedente RRC. Tra i servizi, pur continuando ad essere insufficiente la dotazione di aule, si segnala l'istituzione del Laboratorio di Archeologia virtuale, legata ad un insegnamento specifico seguito con interesse da numerosi studenti.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: **qualificazione docenti e tutor**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Informazioni generali sul Corso di Studi - tutor**

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)? **I docenti sono adeguati per numero e qualificazione.***
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? **Il corso si avvale dei docenti- tutor indicati nella SUA che sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del cds***
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti? **Si. Tutti gli insegnamenti sono erogati da docenti appartenenti al SSD di riferimento; due contratti di insegnamento sono erogati sotto forma di Affidamenti Gratuiti in Convenzione (AFGC) da un docente ricercatore del CNR.***
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) **Sono ritenute esaurienti le attività proposte dall'Ateneo attraverso il Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu>) per la formazione dei docenti e per la didattica innovativa.***
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate? **Si fa capo al CIMDU sopra menzionato.***
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Verbali CdS Breve Descrizione: servizi per la didattica Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/delibere.html <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Relazione CPDS 2023 Breve Descrizione: servizi per la didattica Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2 Upload / Link del documento: https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Pur trattandosi di aspetti che non rientrano nella diretta gestione del CdS, si segnala che per una migliore pianificazione della didattica dovrebbe essere incrementata la dotazione di aule e spazi autonomi del CdS, idonei a tutte le esigenze didattiche. Benché le Biblioteche (come da valutazione dei laureandi, riportata nella*

relazione finale della CPDS, anno 2023) e i Laboratori assicurino un sostegno efficace alle attività del CdS, sarebbe auspicabile un potenziamento anche delle Biblioteche sia nelle dotazioni che negli orari di fruizione; per quanto riguarda le dotazioni, si segnala (come da verbale del CCdS del 18/11/2021, punto 1) l'avvenuto trasferimento a Palermo dei libri della biblioteca di Villa Genuardi ad Agrigento, che costituiscono un ausilio indispensabile per le attività di studio e ricerca degli studenti e dei docenti. Quanto ai laboratori si registra l'istituzione di un nuovo Laboratorio, di Archeologia virtuale.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS? È un ambito di competenza del Dipartimento Culture e Società, cui fa capo il CdS.*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS? Anche questo è un ambito di competenza del Dipartimento: il personale impegnato nell'UO Didattica gestisce il proprio lavoro attraverso una programmazione che definisce responsabilità e obiettivi.*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo? Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività formative e di aggiornamento programmate dall'Ateneo.*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...). Relativamente alle esigenze del cds le strutture e le attrezzature appaiono più che adeguate.*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti? I servizi sono fruibili, anche attraverso il portale <https://www.unipa.it/biblioteche/>*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'implementazione della OF del CdS, come si è detto è costantemente aggiornata, ed in diretta connessione con il nuovo Corso di Dottorato di Ricerca in Patrimonio Culturale, la cui mission è strettamente coerente con il CdS. In questa prospettiva si pone il Corso di Specializzazione in Archeologia, attualmente in fase di elaborazione.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1 b

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LM-2_SUA_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione CPDS 2023

Breve Descrizione: Interlocuzioni per il miglioramento dell'O.F.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 2

Upload / Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>

- Titolo: Verbali Consigli CdS e Riunione con Stakeholders

Breve Descrizione: Interlocuzioni per il miglioramento dell'O.F.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/delibere.html>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/qualita/stakeholders.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni? Gli studenti svolgono le attività di tirocinio presso Enti (Musei, Soprintendenze) che rappresentano i portatori di interesse. Questi ultimi sono coinvolti nelle interlocuzioni con il CdS, sia attraverso la somministrazione di questionari, sia attraverso incontri (si veda verbale della riunione con gli stakeholders del 20/03/2024).*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie*

osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? **Si. In sede di Consiglio di CdS si discutono i punti di forza e criticità, con intervento di tutte le componenti.**

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? **Si. Gli esiti vengono discussi in occasione dei Consigli di CdS, con intervento di tutte le componenti. Un punto critico rimane -come segnalato dalla CPDS- la disponibilità di uno scarso numero di questionari RIDO per quasi tutti gli insegnamenti del CdS (anche se nel 2023 il numero degli insegnamenti censiti è aumentato rimanendo però sempre limitato); tale criticità è tuttavia apparente, dal momento che dipende dal mancato raggiungimento del numero minimo di questionari compilati in alcuni corsi erogati per attribuire degli indici di qualità ai quesiti posti agli studenti. Rimane elevato l'indice di gradimento del corso.**
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse? **Il numero ridotto di studenti favorisce il confronto diretto con i docenti.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2023

Breve Descrizione: monitoraggio O.F.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Consigli CdS

Breve Descrizione: monitoraggio O.F.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/delibere.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? **Non sono previsti momenti specifici ma tutto ciò avviene nell'ambito del CdS.**
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione? **Si. Il CdS è direttamente collegato al terzo livello, come sopra detto.**
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? **Il monitoraggio del percorso formativo viene svolto tutti gli anni in occasione dell'esame della scheda SMA, che riporta i dati trasmessi da AlmaLaurea, e viene riportato sui verbali del Consiglio.**
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)? **Il CdS ha implementato – come già riportato sopra – forme di collaborazioni e convenzioni per tirocini con diversi Enti preposti alla tutela e valorizzazione dei Beni Archeologici, Enti con i quali i laureati intrattengono rapporti di lavoro.**
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia? **Si. Il CdS esamina e tiene conto delle azioni di miglioramento proposte dal sistema AQ.**

Criticità e Aree di miglioramento

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X:
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	

Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Gli indicatori relativi alla didattica dimostrano che il Corso gode di buona salute: il numero degli iscritti si è stabilizzato intorno alle 20 unità, più elevato rispetto all'area geografica di riferimento (17,6), segno che la strutturazione del CdS effettuata negli ultimi anni ha incontrato l'apprezzamento degli studenti.

Le percentuali di alcuni indicatori, disponibili soltanto fino al 2021 (vedi specifiche), non permettono sempre una valutazione aggiornata e un idoneo commento. Va specificato inoltre che, a causa del numero ridotto di iscritti, le variazioni nel valore degli indicatori dipendono di norma da una o al massimo due unità, sicché l'oscillazione delle percentuali non è sempre davvero significativa.

Indicatori della didattica (gruppi A ed E della SMA):

la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari a 42,9%, in flessione rispetto al dato del 2021; ci si propone pertanto di monitorare l'andamento per proporre gli opportuni correttivi. Rimangono invece più o meno costanti sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13: 61,7%, dato del 2021), sia gli studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iC14: 94,4%, dato del 2021), sia la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS: 61,1%, dato del 2021).

In flessione la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17: 38,5%, dato del 2021). Tale flessione può imputarsi alla tendenza degli studenti a svolgere attività laboratoriali e di scavo (ampiamente riattivate dai docenti del CdS dopo la pandemia) in numero maggiore rispetto a quanto richiesto dal piano di studi, al fine di acquisire i requisiti professionali previsti dal D.M. 244 del 20/05/2019 che disciplina la formazione degli archeologi. Tale attività esprime un grande impegno formativo da parte sia dei docenti che degli studenti, ed è verosimile che l'ampio ventaglio di attività proposte sia tra le ragioni che hanno contribuito alla crescita e al consolidamento nel numero degli iscritti. Complessivamente dunque i valori di iC02 e iC17 restituiscono un quadro positivo.

In crescita le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19: 74,6%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere:

degnò di riflessione il dato percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), pari al 16,7% (dato del 2021).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – consistenza e qualificazione del corpo docente:

appare costante il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), pari a 10,1%, e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28, pari al 4,9%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità:

l'indicatore relativo alla soddisfazione dei laureandi per il CdS (iC25) rimane al 100%, come nell'anno precedente.